

START CUP VENETO Il primo premio ad un gruppo di ricercatori di Ingegneria dell'Informazione

Il segnale audio estratto da una.. fotografia

Si è conclusa l'edizione 2010 della Start Cup Veneto. Ai vincitori sono stati assegnati i premi per le migliori idee d'impresa espresse in forma di business plan. La gara, organizzata dalle Università di Padova, Venezia e Verona, con il supporto di Veneto Innovazione e Fondazione Cariparo, ha coinvolto 72 gruppi di ricerca e più di 272 persone. Le fasi eliminatorie terminate a giugno hanno portato alla definizione della rosa dei quindici migliori progetti. A ciascuno è stato assegnato un premio di mille euro, oltre alla consulenza di un "angelo", una personalità di spicco del mondo dell'impresa, per definire in modo completo il piano di lavoro da consegnare alla commissione.

L'idea giudicata "più innovativa e con la maggior potenzialità di successo imprenditoriale" è stata quella proposta dal gruppo SaMPL (Sound and Music Processing Lab) diretto da Sergio Canazza, ricercatore del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione all'Università di Padova. Il progetto, che si è aggiudicato i 10.000 euro in palio, consiste nella realizzazione di un software capace di estrarre il segnale audio dalla fotografia di un disco fonografico. «Con il



PREMIATO

Sergio Canazza è il team leader delo gruppo SaMPL, sound and music lab

programma elaborato, si recupera la traccia audio di dischi per i quali non possiamo avere un grammofono capace di leggerli - spiega Canazza - parliamo dei dischi in gomma lacca, i vecchi 78 giri dei primi anni del '900. Scattiamo una foto al disco e in base alle profondità della traccia recuperiamo il sonoro».

Questo consentirà di attuare processi di digitalizzazione automatizzata per gli archivi fonografici nell'ambito della conservazione dei beni culturali musicali, ma anche il recupero audio di dischi rotti avvicinando le

parti che compongono il vinile. Il tutto con una spesa minima in proporzione ai costi necessari per interventi attuati con le vecchie metodologie.

Il secondo posto (5 mila euro) è stato conquistato dal PMC team di Andrea Buda, docente al Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Gastroenterologiche dell'Università di Padova, con la proposta di una pinza per il prelievo di campioni biologici durante gli esami di gastroscopia e colonscopia. Terzo posto (tremila euro) a SILTEA diretto da Renzo Bertonecello, docente di Chimica generale e inorganica all'Università di Padova, con la realizzazione di un film protettivo in silice, sintetizzato con processo sol-gel, per il restauro conservativo di manufatti antichi. Quarto classificato (duemila euro) il team IdroLife di Nicola Trevelin, ricercatore in Ingegneria elettronica all'Università di Padova, che ha individuato un sistema di disinfezione dell'acqua in cui si allevano le uova di pesce.

La sfida di Start Cup prosegue con il Premio nazionale per l'Innovazione, con la finale che vedrà a confronto i migliori progetti italiani. In palio un premio di 60.000 euro.

